



30 ottobre
2020

101

Per "fare sindacato" la Cisl e la Fnp hanno come unica risorsa il contributo degli iscritti, con la loro libera quota di adesione. Siamo un sindacato LIBERO e AUTONOMO proprio perché viviamo solo delle quote del tesseramento. Ogni iscritto in più è un pezzo di libertà e di autonomia maggiore che ci consente di garantire servizi e tutele. Aiutaci anche tu.

INCONTRO CON IL GOVERNO

**Annamaria
Furlan**
Segretario
Generale CISL



Nel tardo pomeriggio di mercoledì, si è tenuto il previsto incontro richiesto da tempo da Cgil, Cisl e Uil con il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, alla presenza dei Ministri Gualtieri, Catalfo e Patuanelli. Nel corso dell'incontro sono state poste all'attenzione del Governo le questioni che rappresentano per il Sindacato e per la CISL in particolare, gli aspetti non eludibili per fornire risposte adeguate alla drammatica crisi in atto e per produrre il cambio di passo che riteniamo necessario per rilanciare l'economia nazionale, superare i nostri ritardi strutturali e riportare il lavoro al centro di un concreto progetto condiviso.

In sintesi, sono stati oggetto di confronto il "Recovery fund", il "DL Ristori" e la prossima Legge di Bilancio. Abbiamo ribadito che occorre definire un metodo di confronto permanente e strutturato tra Governo e Forze Sociali per condividere un Patto Sociale per la crescita e lo sviluppo, il lavoro e la coesione sociale a cominciare dall'impiego e finalizzazione delle risorse europee, che costituiscono un'opportunità di svolta unica e irripetibile dopo anni di crescita piatta, investimenti non fatti e divaricazione delle differenze territoriali e generazionali.

Il Presidente del Consiglio si è dichiarato disponibile a prevedere un confronto di merito con le parti sociali da realizzare prima della data attualmente prevista per l'inoltro alla Commissione Europea del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che tradurrà operativamente le linee guida del piano approvato in Parlamento e già inviate alla Ue il 15 settembre u.s. Con riferimento al DL 28 ottobre 2020 n. 137 cosiddetto "Ristori" pubblicato in Gazzetta ufficiale, assolutamente necessario, sono state evidenziate le numerose lacune che devono essere superate a partire dalla mancata proroga della Naspi e della Dis-Coll, il necessario rafforzamento degli interventi a sostegno del lavoro stagionale e dal prolungamento della cassa integrazione oltre il 31 gennaio 2021, che deve essere collegata al blocco dei licenziamenti da sottoporre a verifica il 31 marzo p.v.

In ogni caso, abbiamo confermato che per programmare l'uscita da queste misure straordinarie di protezione, occorre sviluppare in parallelo la riforma



degli ammortizzatori sociali in ottica universale, accompagnandola con un piano nazionale che realizzi un sistema efficiente di politiche attive. Su questo punto in particolare si è sviluppata una dialettica accesa e il Governo non ha ritenuto di avanzare proposte utili ad assicurare la continuità del blocco dei licenziamenti oltre il 31 Gennaio 2021, riservandosi di effettuare già oggi un confronto con le associazioni imprenditoriali per ricercare le possibili soluzioni.

Per quanto riguarda la Legge di Bilancio 2021, già approvata dal Consiglio dei ministri e in via di definizione per la presentazione al Parlamento, abbiamo evidenziato le carenze strutturali che riteniamo debbano essere superate e in particolare: l'insufficiente dotazione di 400 milioni prevista per il rinnovo del contratto del Pubblico Impiego; un sostegno di ben altro tenore alla sanità per fronteggiare le emergenze, riorganizzarne la presenza territoriale, adeguare gli organici, ammodernare le strutture e realizzare un'offerta analoga da nord a sud utilizzando a pieno tutte le risorse disponibili a partire dal "MES Sanitario"; assicurare alla scuola gli interventi necessari per garantire la sicurezza dei ragazzi, degli insegnanti e del personale tecnico in quanto fondamentale per le attività in presenza; colmare l'assegnazione ancora insufficiente per gli investimenti strategici.



Al presidente del Consiglio abbiamo inoltre

ricordato la necessità di avviare tempestivamente un confronto sulla necessaria e prospettata riforma fiscale, per una legge sulla non autosufficienza non più eludibile e per una verifica dei protocolli sulla sicurezza a partire dalla scuola e dai trasporti.

L'incontro è stato quindi sospeso in attesa che il Governo effettui le proprie verifiche con le associazioni imprenditoriali ed è già riconvocata la prosecuzione del confronto per **oggi** venerdì 30 ottobre alle ore 17.

In quella sede verificheremo le reali disponibilità del Governo in merito alle nostre richieste a partire dalla proroga del blocco dei licenziamenti, che ha lo scopo di scongiurare un avvitamento pericoloso del nostro paese, se si dovessero rompere gli argini occupazionali in assenza degli strumenti idonei che devono accompagnare la fase di uscita dalla crisi e di trasformazione tecnologica.

Qualora il Governo non dovesse cambiare impostazione sulla vicenda proroga del blocco dei licenziamenti e sugli altri temi posti dal sindacato, partirà una forte mobilitazione nazionale che non escluderà anche il necessario ricorso allo Sciopero Generale.

